

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Anagrafe - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile (artt. 43-47); L. 24.12.1954, n. 1228; D.P.R. 30.05.1989, n. 223; L. 27.10.1988, n. 470; D.P.R. 06.09.1989, n. 323; L. 15.5.1997, n. 127; legge 27.12.2001, n. 459; L. 23.10.2003 n. 286; L. 14.04.1982, n. 164; D.P.R. 2.04.2003, n. 104

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Origine** razziale (*iscrizioni avvenute negli anni 1938-44*)
Convinzioni religiose (*iscrizioni avvenute negli anni 1938-44*)
Stato di salute: patologie pregresse
Vita sessuale: (*soltanto in caso di rettificazione di attribuzione di sesso*)
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" concernono solo le informazioni sull'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere altresì presenti dati sulle patologie pregresse, in considerazione del fatto che fino al 1968 le schede anagrafiche riportavano le cause di decesso.